

**TRIBUNALE DI PISA****PROCURA DELLA
REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE DI PISA****PROTOCOLLO AGGIORNATO PER L'UTILIZZO DELLA CONSOLLE
DEL PUBBLICO MINISTERO NEGLI AFFARI CIVILI****Premesso che**

In data 10 luglio 2020 è stato sottoscritto tra il Tribunale di Pisa e la Procura della Repubblica in sede il Protocollo per l'utilizzo della consolle del Pubblico Ministero negli affari civili.

Il Protocollo necessita di un aggiornamento volto ad affinare le metodologie di comunicazione e ad implementare i flussi suscettibili di trasmissione telematica, attingendo all'esperienza *medio tempore* maturata dagli Uffici.

Ciò premesso, richiamato il contenuto del Protocollo in data 10 luglio 2020, quanto al preambolo, agli obiettivi di completa attuazione del processo civile telematico e all'esigenza di promuovere la collaborazione tra gli Uffici, anche mediante i rispettivi Magistrati referenti per l'Informatica,

**tra gli Uffici
si concorda quanto segue:**

- a) Il Tribunale, sezione civile, si impegna:
- a trasmettere alla Procura della Repubblica tutti i fascicoli dei procedimenti civili in cui il PM deve intervenire e i provvedimenti che debbono essere comunicati al PM – ai fini visto, parere, altra attività, mera visibilità – esclusivamente tramite i sistemi SICID-SIECIC;
 - a garantire la completezza del fascicolo telematico trasmesso in visione al PM, anche mediante digitalizzazione degli atti non nativi digitali che gli avvocati, le parti o i professionisti coinvolti hanno depositato su supporto cartaceo;
 - a identificare correttamente l'atto o gli atti su cui il PM dovrà porre il visto o formulare parere, isolandoli dal resto del fascicolo che dovrà, se del caso, essere trasmesso in visione.

Saranno trasmesse a mezzo pec all'indirizzo di posta certificata della Procura cnr.procura.pisa@giustiziacert.it, a cura della cancelleria del Tribunale (prot.tribunale.pisa@giustiziacert.it) tutti gli atti che costituiscono notizia di reato. Ciò dovrà avvenire ogniqualvolta il Giudice civile trasmette gli atti alla Procura della Repubblica perché proceda per quanto di competenza (fatti suscettibili di integrare di falsa testimonianza, falsa perizia, maltrattamenti ecc.) e nei casi in cui l'atto in questione rende prospettabili fatti che possono costituire reato, e, in particolare, tra essi la revoca dell'ammissione al beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

Nell'ambito delle procedure concorsuali saranno trasmessi via pec all'indirizzo cnr.procura.pisa@giustiziacert.it i seguenti atti:

- le sentenze dichiarative di fallimento;
- la relazione ex art. 33 Legge fall.;

- la relazione ex art. 172 Legge fall.;
- altri eventuali atti delle procedure concorsuali dai quali emergono fatti che possono configurare reato.

Resta inteso che atti endoprocedimentali diversi da quelli indicati saranno trasmessi a mezzo SIECIC.

b) La Procura della Repubblica a sua volta si impegna, nelle ipotesi sopra indicate, a gestire tutte le comunicazioni con il Tribunale, in entrata e in uscita, mediante la Consolle del PM o la diversa modalità concordata.

Allorquando la Procura della Repubblica esercita l'azione civile (art. 69 c.p.c.), la richiesta di iscrizione a ruolo – in particolare, nei casi più frequenti di istanza di fallimento, istanza di interdizione/inabilitazione o loro revoca, nomina di curatore dello scomparso, dichiarazione di morte presunta – potrà essere trasmessa, oltre che nelle forme tradizionali, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo pec del Tribunale *prot.tribunale.pisa@giustiziacert.it* con i seguenti accorgimenti:

- 1) di allegare separatamente, in unico file, l'atto di richiesta di iscrizione a ruolo sottoscritto digitalmente dal Procuratore o dal Sostituto Procuratore;
- 2) di allegare i documenti prodotti con l'istanza in file .pdf suddivisi e denominati individualmente in modo da agevolare la consultazione.

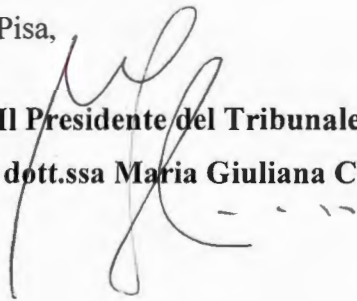
Il Tribunale e la Procura della Repubblica si impegnano ciascuno a garantire la piena collaborazione per il corretto recepimento del Protocollo, e indicano come referenti di cancelleria per ciascun Ufficio, cui rivolgersi in caso di urgenza o di problematiche relative alla trasmissione dei fascicoli a mezzo SICID-SIECIC: dott.ssa Arianna Orliani, per il Tribunale; dott. Daniele Geppi (contattabile all'indirizzo email: *segreteriaipenale.procura.pisa@giustiziacert.it*), che si avvarrà del contributo tecnico del sig. Claudio Fanfarillo, per la Procura. Ogni modifica del referente sarà prontamente comunicata.

In particolare, nell'ipotesi in cui l'atto richiesto alla Procura non risulti emesso in un tempo ragionevole, la cancelleria del Tribunale provvederà a contattare il responsabile SICID della Procura per verificare la correttezza della trasmissione ed evitare duplicazioni di invio. Previa attestazione di impossibilità di trasmissione mediante gli applicativi predetti da parte della cancelleria civile, la Presidenza del Tribunale autorizzerà la trasmissione del fascicolo in forma cartacea.

L'entrata in vigore delle modifiche al protocollo è immediata.

Pisa,

Il Presidente del Tribunale
dott.ssa Maria Giuliana Civinini



Il Procuratore della Repubblica
dott. Alessandro Crini



17 MAR. 2022